



Allo stazzo di Tiu Daniele:

dall'utilizzo delle risorse,
alla conservazione della
biodiversità del paesaggio

Foresta Demaniale Limbara Sud





Dati sul percorso

Percorso: anulare, km 1,330
Pendenza: bassa (500 - 580 m slm)
Difficoltà: bassa
Durata: 80' a passo lento
Area di sosta: attrezzata con tavoli e panche in località Vivaio

Trail information

Circular walk: 1.330 km
Slope: gentle (500-580 metres above sea level)
Difficulty: Easy
Duration: 80 minutes at a leisurely pace
Rest area: in an area of the Plant Nursery with picnic tables and benches
Clothing: Comfortable sportswear



centro servizi
visitor center



parcheggio
parking



ingresso sentiero
trail entrance



sentiero
trail



area sosta
picnic area



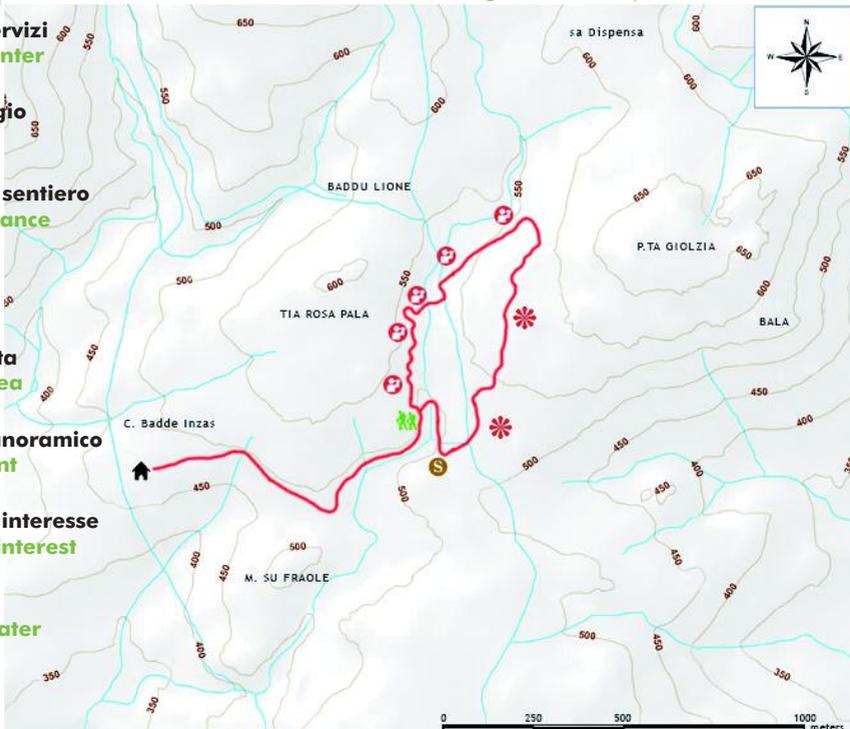
punto panoramico
vista point

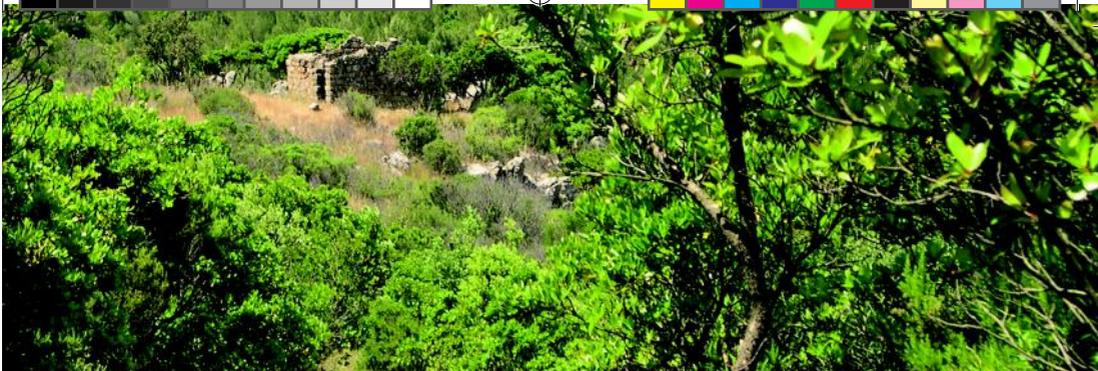


punto di interesse
point of interest



sorgente
spring water





Seguendo il sentiero

Partiamo dal vivaio, dove un orto botanico raccoglie specie utilizzate in passato nelle opere di rimboschimento e un frutteto dove meli, peri, ciliegi, susini tipici sono l'espressione della biodiversità in Sardegna. Oltre il giardino il sentiero sale gradualmente, offrendoci la veduta di una grande varietà di paesaggi: la Piana di Chilivani e Ozieri, il Lago del Coghinas, il Monte Acuto e sullo sfondo i monti di Alà, Su Filigosu e il Monte Lerno, in spettacolare contrasto con i maestosi graniti del Limbara alle nostre spalle. Proseguiamo lungo una foresta dove la macchia mediterranea si alterna a tratti di lecceta. Tra la rigogliosa vegetazione dominata dal corbezzolo, si apre un sentiero che ci porta verso un vecchio stazzo, detto di "Tiu Daniele".

Following the path

You start from the nursery where a botanical garden gathers a variety of species deriving from past reforestation efforts and an orchard with apple, pear, plum and cherry trees typically expresses the biodiversity of Sardinia. Beyond the garden, the path gradually slopes upwards, offering splendid views of the Plains of Chilivani and Ozieri, Lake Coghinas, Mount Acuto and in the background, the Alà hills, Su Filigosu and Mount Lerno, in spectacular contrast to the imposing granite rocks of Mount Limbara behind. The trail leads into a forest where the Mediterranean maquis alternates with Holm oak (*Quercus ilex*) foliage. After winding through the lush vegetation dominated by arbutus-berry, a path opens out towards the old outpost known as "Tiu Daniele".



Alla scoperta della Foresta

Una natura aspra e forte, fatta di boschi impenetrabili che nei secoli l'uomo ha faticosamente trasformato in pascolo e terra da coltivare. Inconfondibili graniti, apparentemente in equilibrio precario, tracciano uno scenario accidentato e quasi animato, dove lo "stazzo", la casa-azienda utilizzata dai pastori come ricovero per sé e per gli animali, si fonde nella fisionomia dell'ambiente naturale. Su queste cime rocciose oggi volteggia l'aquila reale e la più rara aquila Bonelli, mentre nei fitti boschi, abitati dal gatto selvatico e la martora, tornano liberi mufloni e daini, un tempo a rischio di estinzione. Nel territorio, dominato dalla macchia di cisto e corbezzolo, troviamo lembi di leccete, sostituite nelle zone più soleggiate da boschi di sughera. In primavera il giallo oro della ginestra dell'Etna colora e caratterizza alcuni versanti del Monte Limbara.





Features of the Forest

Naturally rugged and tough, the land was once made up of impenetrable woodlands that have been transformed into meadows and cultivated fields after centuries of toilsome work. The granite rocks, apparently resting in precarious equilibrium, form an unrealistic and startling background for the old outpost used by the shepherds as a place of repose and protection for themselves and their flocks, perfectly merged into the natural surroundings. Nowadays, on top of the rocky peaks, the Golden eagle and the rarer Bonelli's eagle hover, whereas in the dense woodlands, wildcats and martens roam with the Mouflon and deer, the latter once at risk of extinction. Throughout the territory, dominated by rock-roses and arbutus-berry trees, there are strips of holm oak foliage alternated in the sunnier areas by forests of cork trees. In springtime, golden yellow Etna gorse typically covers the slopes of Mount Limbara.





Il lago del Coghinas, creato nel 1927, è il secondo invaso artificiale sardo. Il suo specchio d'acqua, che ha arricchito la diversità ambientale della zona, costituisce un habitat importante per numerose specie acquatiche, in particolare uccelli migratori che in inverno vi trovano rifugio.

Il Monte Limbara è anche il cuore di diverse manifestazioni culturali. Tra le sue rocce e i suoi antichi boschi prende vita il museo Arte e Natura, esposizione en plein air di opere d'arte contemporanea mentre, a metà estate, si svolge nel verde la prestigiosa rassegna musicale Time in Jazz.



Lake Coghinas was created in 1927 and is the second largest artificial reservoir in Sardinia. This expanse of water has enriched the diversity of flora and fauna in the area, forming an important habitat for numerous aquatic species, particularly migratory birds sheltering in the winter.

Mount Limbara is also the heart of several cultural exhibitions. Amongst its rocks and ancient woods you will find the Museum of Art and Nature with its open-air exhibition of contemporary art works. In mid-summer it also hosts the prestigious musical event "Time in Jazz".



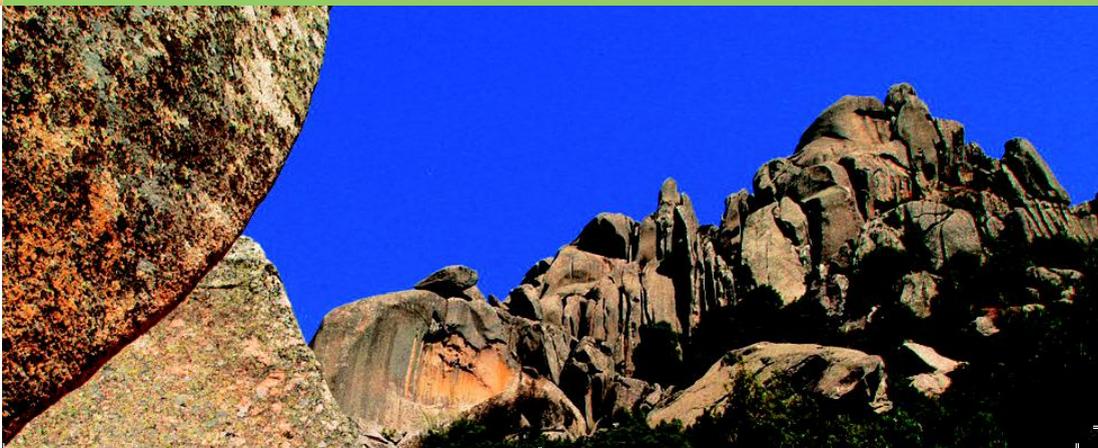


Come arrivare

Si parte da Berchidda, dove si giunge percorrendo la S.S. n. 127 SS - OLBIA, oppure la S.P n. 62. Dalla piazza principale si seguono i cartelli per la Foresta Demaniale Monte Limbara. Gli uffici sono a 3 km dall'abitato, tel. 079704917.

How to get there

Leaving Berchidda, take the S.S. 597 state road to Olbia or, alternatively, the S.P 62 provincial road. From the main square, follow the signs to "Mount Limbara State Forest". The offices are 3 km from the town. For further information, please telephone 079-704917





Regione Autonoma della Sardegna
Ente Foreste della Sardegna

inforesta

Sistema diffuso di informazione e educazione ambientale sulle foreste della Sardegna
www.sardegnaforeste.it

SARDEGNA